



# **ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE**

## **SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDARIA DI II GRADO**

- **Modalità e criteri di valutazione complessiva dell'alunno**
- **Insegnamento di Educazione Civica e criteri di valutazione**
- **Criteri per la valutazione del comportamento**
- **Criteri per la validità dell'anno scolastico**
- **Criteri per l'ammissione alla classe successiva**
- **Strategie di recupero e potenziamento**
- **Criteri di attribuzione crediti formativi**
- **FSL: "Formazione scuola - lavoro"**
- **Il profilo in uscita dello studente del Liceo Musicale**

# ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE

Delibera del Collegio Docenti del giorno 29.04.2026

## Sistema di valutazione della SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTA** la *Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i* – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il *Decreto Legislativo 25 luglio 2018, n. 91* – Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (convertito nella legge 21.09.2018, n.108);
- VISTO** il *D.lgs 16aprile 1994, n.297* Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, nelle parti non modificate dal D.lgs.62/2017;
- VISTO** il *DPR 22 giugno 2009, n. 122*- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, nelle parti non modificate dal D.lgs n.62/2017;
- VISTO** il *DPR 28 marzo 2013, n. 80*- Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs n.62/2017;
- VISTA** la *Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830* – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- VISTA** la *Legge 30 dicembre 2018, n. 145* – Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la *Nota Ministeriale 18 febbraio 2019, n.3380*–Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- VISTO** il *Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183*, di “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- VISTA** la *Legge 1° ottobre 2024, n. 150*, concernente “Revisione della

disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;

**PREMESSO** che “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

**CONSIDERATO** che le norme prevedono che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo d'istruzione, al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza.

**ALL'UNANIMITÀ**

**DELIBERA**

il Sistema di valutazione della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale di Milano come segue:

## 1. Modalità e criteri di valutazione complessiva dell'alunno

La valutazione dell'apprendimento si articola in momenti basilari:

1. La valutazione iniziale, nella prima parte dell'anno scolastico, che tiene in considerazione i prerequisiti, le abilità e le conoscenze in entrata-
2. La valutazione in itinere rilevata con gli interventi didattici ha valore formativo e fornisce a docenti e allievi le informazioni necessarie per calibrare l'azione didattica e l'applicazione allo studio.
3. La valutazione al termine di unità didattiche rilevanti del lavoro scolastico.
4. La valutazione dello scrutinio finale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio:

<b>VOTI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
2	Conoscenze inesistenti	l'autonomia di lavoro, la capacità di analisi, la rielaborazione e la comunicazione personale sono inesistenti	la capacità di affrontare compiti e di applicare le conoscenze è inesistente
3	l'apprendimento dei contenuti è gravemente frammentario e lacunoso	anche se guidato non di mostra di possedere autonomia di lavoro, di analisi e di rielaborazione personale; comunica in modo decisamente stentato ed improprio.	anche se guidato non arriva ad applicare le conoscenze minime; affronta i compiti in modo frammentario; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici compiti

4	i contenuti sono appresi in modo confuso e frammentario	l'autonomia di lavoro è molto limitata; non ha acquisito adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale; comunica in modo stentato e confuso	affronta i compiti solo se guidato e arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti
5	i contenuti sono appresi in modo limitato, incerto e non organizzato	guidato ha difficoltà ad avere autonomia di lavoro anche in contesti semplici e/o conosciuti; analizza, comunica e rielabora in modo non del tutto adeguato	guidato affronta i compiti in modo impreciso; applica le conoscenze in modo limitato; commette errori sistematici in contesti semplici
6	l'apprendimento è complessivamente accettabile anche se parziale o meccanico; permangono lacune pregresse	Guidato dimostra di possedere autonomia di lavoro sufficiente; coglie, analizza e rielabora gli aspetti fondamentali in contesti semplici e/o conosciuti; comunica in modo elementare	esegue semplici compiti senza errori sostanziali; solo se guidato affronta compiti più complessi e l'applicazione delle conoscenze risulta incerta
7	apprende gli elementi essenziali e ne approfondisce solo alcuni aspetti	è autonomo ma talvolta incontra qualche lieve difficoltà; analizza e rielabora gli aspetti fondamentali; fa alcuni collegamenti interdisciplinari; comunica utilizzando in modo semplice il lessico specifico di materia	esegue correttamente compiti; sa applicare conoscenze ed abilità cogliendone gli aspetti fondamentali; si orienta solo in modo semplice nell'analisi di testi, dati ed informazioni
8	apprende i contenuti in modo sicuro ed ordinato integrandoli con le conoscenze pregresse	ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti; rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze; comunica in maniera chiara ed appropriata	affronta compiti anche complessi in modo adeguato; sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti e si orienta in modo autonomo nell'analisi di testi, dati ed informazioni

9	Completa l'apprendimento con approfondimenti autonomi	collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico e con un certo rigore; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove; sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro e preciso	affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo; sa orientarsi in situazioni complesse utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari
10	Completa l'apprendimento con approfondimenti autonomi e organici riuscendo a integrare autonomamente conoscenze pregresse	collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, rigoroso e approfondito; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove; esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci; espone in modo chiaro, preciso e sicuro	applica conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza; sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi che affronta utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari in modo originale

## 2. Insegnamento di Educazione Civica e criteri di valutazione

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in applicazione della **legge 20 agosto 2019, n. 92** recante "**Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica**", ogni scuola italiana di ordine e grado deve rivedere il proprio curriculum provvedendo all'inserimento al suo interno dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore**. Inoltre, il nuovo **insegnamento** andrà inteso come **trasversale**, ovvero sarà attribuito in contitolarità a più docenti del Consiglio di Classe. Ogni Consiglio di Classe individuerà al proprio interno un docente coordinatore.

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**. In sede di scrutinio, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, il docente coordinatore di classe formula una proposta di voto, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione.

### 2.1 Nuclei tematici e loro articolazione

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di "*Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" vengono individuati **tre nuclei tematici fondamentali**, intorno a cui far ruotare l'insegnamento dell'Educazione civica:

- a. Costituzione

- b. Sviluppo economico e sostenibilità
- c. Cittadinanza digitale

Tenendo conto del Piano di studi del Liceo Musicale, il Collegio dei docenti ritiene di articolare i suddetti nuclei tematici nel modo che segue:

- gli argomenti relativi al **punto a** verranno trattati prioritariamente nel corso del triennio, in modo particolare durante il quinto anno;
- il **punto b** sarà affrontato nel corso dell'intero quinquennio;
- gli argomenti relativi al **punto c** verranno trattati prioritariamente nel corso del biennio.

## 2.2 Criteri di valutazione

Viene riportata qui di seguito la griglia di valutazione, comprensiva di indicatori e descrittori, a cui si riferiranno i Consigli di classe. Il quadro di riferimento è quello delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dalla UE il 22 maggio 2018, con particolare riferimento al punto 4. (competenza digitale) e al punto 6. (competenza in materia di cittadinanza).

CONOSCENZE		
<i>Conoscere i fatti, le nozioni e i principi fondamentali del nucleo tematico trattato.</i>	Conoscenze inesistenti	2
	L'apprendimento dei contenuti è gravemente frammentario e lacunoso.	3
	I contenuti sono appresi in modo confuso e frammentario.	4
	I contenuti sono appresi in modo limitato, incerto e non organizzato.	5
	L'apprendimento è complessivamente accettabile anche se parziale o meccanico; permangono lacune pregresse.	6
	Apprende gli elementi essenziali e ne approfondisce solo alcuni aspetti.	7
	Apprende i contenuti in modo sicuro e ordinato integrandoli con le conoscenze pregresse.	8
	Completa l'apprendimento con approfondimenti autonomi.	9
	Completa l'apprendimento con approfondimenti autonomi e organici riuscendo a integrare autonomamente conoscenze pregresse.	10

<b>ABILITÀ</b>		
<i>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</i>	L'alunno non riesce a mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati.	2
	L'alunno non riesce, se non in modo sporadico e frammentario e sotto la guida degli insegnanti, a mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati.	3
	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	4
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	5
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	6
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	7
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	8
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare	9

	le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	10
<b>COMPETENZE</b>		
<i>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</i>	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, anche se sollecitato dai docenti.	2
	L'alunno non adotta, se non in modo sporadico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	3
	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4

	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>	5
	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	6
	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	7
	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8
	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	9
	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle</p>	10

	<p>discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	
--	---	--

### 3. Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha valenza formativa ed è orientata a:

- accertare i livelli di competenza e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti.

VOTI	INDICATORI/DESCRITTORI
10	<p>Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche;            Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza;            Consegne scolastiche svolte in modo regolare e approfondito; Partecipazione e interesse costanti alle attività scolastiche; Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe; Spiccata capacità di socializzare e di lavorare in gruppo; Frequenza assidua e puntuale.</p>
9	<p>Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche;            Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza;            Svolgimento regolare delle consegne;            Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;            Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe; Rapporti interpersonali equilibrati;            Frequenza regolare.</p>
8	<p>Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi documentati            OPPURE            Generale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;            Non sempre regolare rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto (ritardo nella consegna delle giustificazioni, negligenza nella consegna di materiali scuola-famiglia e nell'utilizzo del libretto);            Svolgimento delle consegne non sempre puntuale;            Interesse e partecipazione discontinui alle attività scolastiche;</p>

	<p>Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe;  Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti;  Presenza di richiami scritti e/o di episodi scorretti non gravi.</p>
7	<p>Violazione significativa del Regolamento (note disciplinari relative a comportamenti scorretti) ovvero una nota relativa a un episodio di comportamento e estremamente scorretto e/o offensivo nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola.  <b>OPPURE</b>  Rispetto non costante degli altri e delle Istituzioni scolastiche;  Saltuario svolgimento delle consegne;  Ruolo frequentemente ostativo all'interno della classe;  Rapporti problematici con compagni, insegnanti, personale della scuola;  Comportamento scorretto durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni) e in contesti formativi e didattici extrascolastici (viaggi di istruzione, uscite didattiche, Formazione scuola - lavoro);  Partecipazione selettiva alle attività scolastiche e/o disinteresse per alcune discipline;  Disturbo delle lezioni;  Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati;  Assenze e/o ritardi non giustificati;</p>
6	<p>Violazione grave del Regolamento (più note disciplinari relative a comportamenti scorretti ovvero una o più note relative a episodi di comportamento scorretto e/o offensivo nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola).  Per lo studente che abbia riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.</p>
5*	<p>Viene attribuito allo studente che:  a seguito di comportamenti di particolare gravità, nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti un allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a cinque giorni.  L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e alla maturità avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.  L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.</p>

\* Per la gravità di tale valutazione, l'insufficienza in comportamento sarà

sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe (C.d.C.).

Per le relative sanzioni si rimanda al regolamento d'Istituto.

#### 4. Criteri per la validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Secondo grado è richiesta la frequenza di almeno il 75% dell'orario annuale. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato del medico specialista;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- impegni in ambito musicale per alunni che prendono parte ad attività quali concorsi, masterclass e corsi di formazione debitamente documentati e presenti nella convenzione stipulata tra il liceo musicale e il Conservatorio "G. Verdi";
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

#### 5. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che abbia frequentato la classe per almeno tre quarti del monte ore annuale di lezione e consegua nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, comma 1, D.P.R. 22/6/2009, n. 122).

Non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che, pur in regola rispetto alla frequenza del limite minimo dell'orario annuale personalizzato e pur presentando una sufficiente valutazione del comportamento, presenti:

- tre insufficienze gravi (es. tre proposte di voto  $\leq 4$ );
- più di tre insufficienze anche se lievi (es. quattro o più proposte di voto =

5).

Sarà sospeso il giudizio per lo studente che:

- riporta fino a tre insufficienze di cui al massimo due gravi (es. due proposte di voto  $\leq 4$  e una proposta di voto = 5);
- riporta fino a due insufficienze gravi (proposta di voto  $\leq 4$ ).

Il C.d.C per gli studenti con giudizio sospeso terrà conto, in sede di scrutinio, dell'effettivo recupero dei contenuti minimi propri delle discipline risultate insufficienti al termine del

secondo quadrimestre, con apposite verifiche scritte e/o orali e/o pratiche. La possibilità dell'ammissione alla classe successiva non è soddisfatta in presenza di:

- una insufficienza grave con atteggiamento di rifiuto totale nei confronti della disciplina;
- una valutazione del percorso effettuato dall'alunno che porta alla constatazione che egli non abbia raggiunto gli obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva.

## 6. Strategie di recupero e potenziamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, verranno poste in essere specifiche strategie di miglioramento attraverso momenti di recupero di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni durante le settimane successive alla chiusura del quadrimestre. Ciascun C.d.C. attua le proprie scelte a seconda dei bisogni rilevati.

Ciascun C.d.C., inoltre, stabilisce la modalità e la tempistica degli interventi di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne dà comunicazione alle famiglie.

## 7. Criteri di attribuzione crediti formativi

Il credito scolastico è il punteggio attribuito dal Consiglio di classe ad ogni studente nello scrutinio finale delle classi del triennio, partendo dalla media dei voti ottenuti. Per il credito scolastico (D.lgs 62/2017) sono accumulabili 40 punti complessivi nell'arco di un triennio così distribuiti: 12 punti a disposizione nella classe terza, 13 punti nella classe quarta e 15 punti nella classe quinta. Concorrono a formare il credito scolastico sia gli elementi di giudizio relativi alle valutazioni scolastiche degli allievi (il profitto, l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative dell'offerta formativa), sia le eventuali esperienze formative compiute all'esterno della scuola, come nel seguito precisato.

Il credito scolastico deve essere assegnato a ciascuno studente nel rispetto dei vincoli riportati nella seguente tabella (dove M indica la media dei voti ottenuta dallo studente nello scrutinio finale compreso il voto di comportamento).

### CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni) – Allegato A al D.lgs 62/2017

**Si ricorda che non è possibile attribuire un credito scolastico superiore a quello previsto per la fascia a cui appartiene la media dei voti conseguita.**

Il credito è assegnato dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza, in sede di scrutinio finale, dopo relativa discussione ed esame dell'eventuale documentazione presentata dall'allievo.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

### **Disposizioni particolari deliberate dal Collegio docenti:**

- **agli alunni con sospensione di giudizio**, che conseguono l'ammissione alla classe successiva a settembre, verrà attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media. È ammessa una deroga in presenza di casi eccezionali, debitamente documentati, in cui il punteggio massimo della fascia può essere attribuito, nel rispetto dei criteri stabiliti nello scrutinio di giugno, a compensazione di situazioni di svantaggio in relazione a gravi problemi familiari o di salute dell'alunno che hanno determinato la sospensione stessa del giudizio.

- **agli studenti ammessi all'esame di maturità con una insufficienza** verrà attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media.

La legge 150/2024 ha introdotto, all'art.15 (Attribuzione del credito scolastico) del D.lgs 62/2017, il comma 2-bis che stabilisce che **“il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.”**

**Elementi da valutare nell'attribuzione del credito scolastico se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10.**

Il punteggio più alto all'interno della fascia di appartenenza viene attribuito secondo i seguenti parametri (almeno 4 su 10):

- 1) Attività collegiali (funzione di rappresentante di classe o di membro del CTS o dell'organo di garanzia o della Consulta Provinciale Studentesca).
- 2) Secondo strumento principale.
- 3) Frequenza corsi del Triennio accademico (almeno tre, con certificazione del Conservatorio).
- 4) Concerti o masterclass (superamento selezione) in Conservatorio.
- 5) Concerti esterni.
- 6) Crediti formativi con certificazione esterna: attività sportiva agonistica, corsi di lingua straniera, volontariato, altro.
- 7) Media dei voti a partire da X,50.
- 8) Insegnamento della religione cattolica, con interesse e voto positivi o attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, con interesse e voto positivi.
- 9) Svolgimento attività di Formazione scuola - lavoro con valutazione positiva (valutazione massima in almeno due parametri su tre).

10) Attività musicali e non musicali per la scuola (solo se è stato raggiunto il monte ore della Formazione scuola-lavoro).

## **8. FSL - “Formazione scuola - lavoro”**

La Formazione scuola - lavoro (FSL) promuove lo sviluppo delle competenze trasversali, contribuendo ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

La Formazione scuola - lavoro può mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. L'attività didattica quindi deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivino nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano.

Non meno importanti sono le competenze di imprenditorialità, che abilitano la trasformazione delle idee in azioni e sono determinanti nelle scelte personali e lavorative.

### **8.1 L'attuazione dei percorsi di FSL**

Il monte ore minimo per i licei è di 90 ore nel triennio finale.

Gli studenti che svolgono FSL acquisiscono lo status di lavoratori e quindi sono soggetti, ai sensi del d.lgs. 81/2008 (art. 2), agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: la Scuola propone un percorso di formazione obbligatorio in modalità e-learning sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con test finale.

Negli ultimi anni l'Istituto ha partecipato a progetti promossi da InVento Lab, B Corp che si occupa di formazione scolastica sui temi dell'imprenditorialità e della sostenibilità ambientale, e dal Piccolo Teatro di Milano, per l'ideazione e la presentazione di progetti di allestimento teatrale dalla forma romanzo.

Inoltre dal periodo della pandemia l'Istituto ha progettato la creazione di una scuola di musica: “Scuola musicale raccontata”. Le attività che vengono svolte dagli studenti in questo ambito sono: organizzazione dell'open day del Liceo, attività di orientamento in entrata presso Istituti Comprensivi a indirizzo musicale, propedeutica musicale con presentazione del proprio strumento alla scuola primaria dello IOMS, assistenza e affiancamento nell'insegnamento ai docenti della scuola secondaria di primo grado dello IOMS, lezioni concerto presso ospedali di Milano, laboratorio orchestrale.

### **8.2 La valutazione**

A conclusione dell'anno scolastico il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della sua ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

I parametri su cui si basa la valutazione sono:

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
Frequenza attività e puntualità	Esemplare Buona Limitata
Partecipazione alle attività proposte	Attiva e costante Adeguate Passiva
Collaborazione con formatori, docenti e compagni	Ottima con ruolo attivo Buona e costante Parziale e non sempre corretta

Una valutazione positiva ai fini del credito prevede valutazione massima in almeno due parametri su tre.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di maturità.

## **9. Il profilo in uscita dello studente del Liceo Musicale**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La formazione liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### 4. Area storico - umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per

l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia).
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art.7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, per la sezione musicale dovranno:

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;

- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
  - conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
  - individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.